

Paolo Peroni

**OPERE A REGOLA
D'ARTE**

Rassegna Dedalo Minosse

**Premio internazionale Dedalo Minosse alla committenza
2016-2017 Giuria****Paolo Caoduro** sponsor principale**Cesare M. Casati** direttore de l'Arca International**Fortunato D'Amico** architetto e curatore indipendente**Peter Eisenman** architetto**Bruno Gabbiani** presidente di ALA - Assoarchitetti**Marcella Gabbiani** direttrice del Premio Dedalo Minosse**Richard Haslam** storico d'architettura**Katsufumi Kubota** architetto**Heiner Oberrauch** committente premiato 2013-2014**Michelangelo Pistoletto** artista**Andrea Tomasi** presidente Fondazione architetti e ingegneri
liberi professionisti iscritti Inarcassa**Roberto Tretti** presidente del Centro Studi per le Libere
Professioni**Alain Sarfati** architetto**Luca Zaia** Presidente della Regione del VenetoDedalo Minosse, è una manifestazione promossa da ALA
Assoarchitetti in collaborazione con la Regione del Veneto.Dalla sua fondazione, sono state più di 8 mila le iscrizioni al
concorso, oltre 50 i paesi partecipanti e toccati dal Roadshow
internazionale, oltre 200 gli eventi organizzati.

Il Premio Dedalo Minosse è una manifestazione che, premiando opere già realizzate, pone l'attenzione sulla committenza, in molti casi sottovalutata quando si parla d'architettura, dimenticando che il compimento di opere di qualità può avere origine solo dall'esemplare connubio tra chi la promuove e chi la progetta.

Si tratta quindi di un'occasione per rivolgere lo sguardo al percorso che ha portato ad un successo che include, oltre alle figure dell'architetto e del committente, anche il costruttore e la pubblica amministrazione, quest'ultima nel suo ruolo più ampio di decisore, di mediatore tra interesse pubblico e privato, di tracciatore di indirizzi per lo sviluppo sociale, economico e culturale.

La partecipazione a questa edizione è stata notevole: oltre 400 le iscrizioni pervenute, quaranta i paesi del mondo tra cui Argentina, Filippine, Giappone, India, Perù, Russia, Stati Uniti, Vietnam.

Molto ampio e diversificato il target dei committenti, composto da aziende, governi, amministrazioni pubbliche, privati ed enti, fondazioni, associazioni.

La giuria ha considerato, oltre che la qualità dell'opera, il percorso che ha generato il progetto, la spinta innovativa, il suo valore ambientale.

La valutazione è guidata da un concetto di architettura come attività complessa che implica responsabilità da parte di tutti. Da tale approccio emerge in ogni edizione una rassegna del fare architettura nel mondo che affianca grandi opere e piccoli manufatti densi di significato e contenuti.

Bioarchitettura, quale partner della manifestazione, presenta nelle pagine seguenti alcuni progetti selezionati dalla giuria e inseriti nelle quattro principali sezioni di cui è composto il premio (*Main Prizes, Special Prizes; Segnalazioni, Premio Andrea Palladio*).



Main Prizes

La Région Hauts-de-France, terza regione più popolosa di Francia, ha 6 milioni di abitanti. Promuove regolarmente la realizzazione di opere pubbliche accessibili a tutti i cittadini (musei, strutture sportive, scuole, poli di ricerca ecc.) con l'obiettivo di sviluppare architetture basate su principi di alta qualità ambientale e di utilizzo.

Nel 2011, la Regione ha lanciato un concorso per la realizzazione di un memoriale internazionale che celebrasse il centenario della Prima Guerra Mondiale. Il progetto doveva essere costruito sulla collina di Notre-Dame-de-Lorette, un sito naturale protetto, a fianco dell'esistente cimitero nazionale francese. Con l'intento di offrire una forte dichiarazione politica, l'architetto Philippe Prost ha concepito un progetto che, attraverso la commemorazione dei suoi combattenti, cerca di sopraffare l'orrore della guerra, per ricordarci costantemente l'importanza della pace e offrire all'Europa una pacifica visione del futuro.

Il committente ha fornito durante il processo ideativo e costruttivo numerosi utili consigli ed ha avuto il merito di appoggiare economicamente alcune insolite richieste dell'architetto, finalizzate a comprendere e studiare nei dettagli l'opera. Ad esempio la realizzazione in situ di un modello in scala 1:1 o le prove tecniche di incisione del metallo.

Il progetto, un nastro di fibrocemento scuro che richiama il colore della guerra, corre sospeso sulla collina che si affaccia sulla pianura di Artois, tracciando una figura circolare di 328 metri. Internamente, la luce si riflette su 500 fogli di metallo dorato sui quali sono scritti i nomi di quasi 600.000 combattenti caduti in battaglia a Nord-Pas-de-Calais, disposti in ordine alfabetico senza distinzione di nazionalità, rango o credo, ma uniti per sempre nella loro comune umanità.



Premio Dedalo Minosse 2016/2017

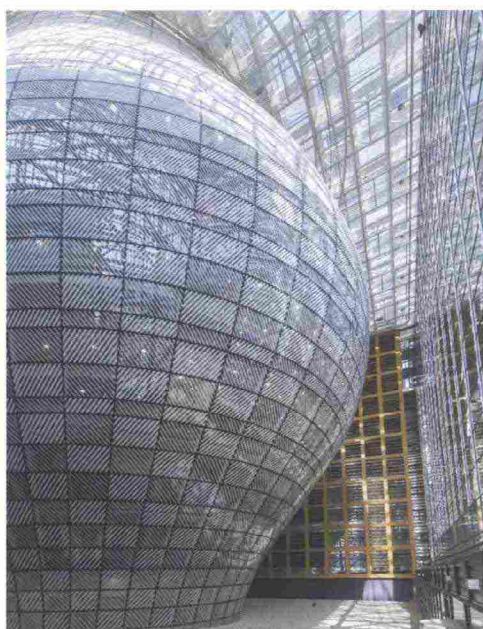
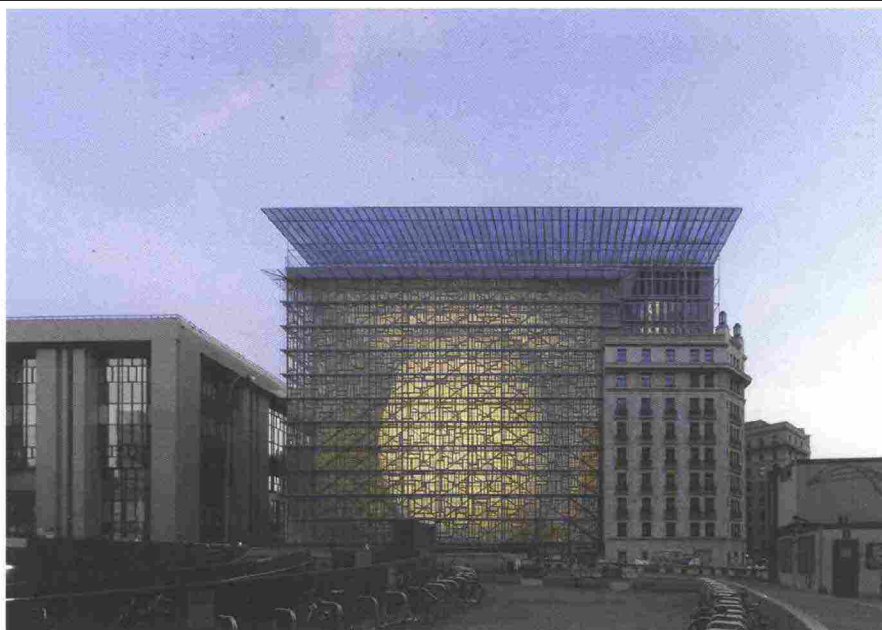
Main Prizes

Committente: Région Hauts-de-France

Progetto : Philippe Prost AAPP

Titolo dell'opera: The ring of remembrance

Realizzazione: 2014, Ablain Saint Nazaire, Hauts de France, France.


Premio speciale Confprofessioni
Committente: Belgian Buildings Agency

Progetto: Philippe SAMYN and PARTNERS architects & engineers, Lead and Design Partner con Studio Valle architects.

Titolo dell'opera: European Council

Realizzazione: 2016, Brussels, Belgio

Special Prizes

Dopo l'allargamento dell'Unione Europea del 2004 l'European Council aveva bisogno di una nuova sede. Come soluzione, lo stato belga ha ceduto al Consiglio europeo il blocco denominato "Residence Palace", patrimonio culturale belga costruito negli anni '20. Il Consiglio europeo intendeva rendere questo edificio un esempio visibile dello sviluppo sostenibile.

La Belgian Building Agency, che è responsabile della gestione delle proprietà del governo belga, fornisce infrastrutture per i servizi pubblici federali e le istituzioni internazionali.

L'Agenzia inoltre favorisce la realizzazione di progetti di ristrutturazione e costruzione così come il restauro e la manutenzione del patrimonio federale (musei, monumenti e siti storici).

Come committente della ristrutturazione del Residence Palace, ha organizzato un concorso in collaborazione con l'European Council in quanto utilizzatore finale dell'edificio, sulla base di un programma molto chiaro e di una visione dettagliata dei compiti dell'architetto.

Nel progetto risultato vincitore l'area esterna, un atrio di vetro, protegge una struttura a forma di lanterna che racchiude uffici e sale conferenze.

La composizione dell'edificio è dettata, oltre che dalle dimensioni degli ambienti, dalla nuova metropolitana che percorre il piano interrato.

La facciata è costituita da un mosaico di telai in quercia riciclata provenienti da tutta Europa con un vetro singolo esterno e un doppio vetro interno.

Nel contesto di un'economia circolare, il riutilizzo di telai in disuso provenienti dagli edifici di tutta Europa, esprime da un lato un richiamo al riciclo e quindi alla sostenibilità, dall'altro alla diversità culturale europea.



Special Prizes

La Comunità Ebraica di Bologna da sempre investe su progetti culturali in grado di trasformare i luoghi di vita quotidiana in piazze aperte alla cittadinanza, con l'obiettivo principale di stimolare, specialmente nelle nuove generazioni, la conoscenza e il dialogo tra popoli e culture differenti. Negli ultimi decenni ha investito sul territorio, promuovendo progetti ad alta vocazione sociale, culturale, urbana ed architettonica.

Il Memoriale della Shoah è l'esito di un concorso internazionale di progettazione voluto da CEB, al fine di donare alla città un luogo del ricordo. Collocato al centro di una nuova piazza nei pressi della stazione ferroviaria, il monumento è un imponente oggetto scultoreo formato da due blocchi in acciaio corten alti 10 metri. Esternamente si presenta come un volume pieno e compatto, mentre il suo interno è caratterizzato dal vuoto generato dalla ripetizione ossessiva di celle che rievocano i dormitori dei campi di concentramento. Il passaggio tra i due blocchi, caratterizzato da una pavimentazione in pietrisco che ricorda la Judenrampe, converge e si restringe provocando nel visitatore uno stato di straniamento, che lo induce ad una personale e intima riflessione sul tema dell'Olocausto.

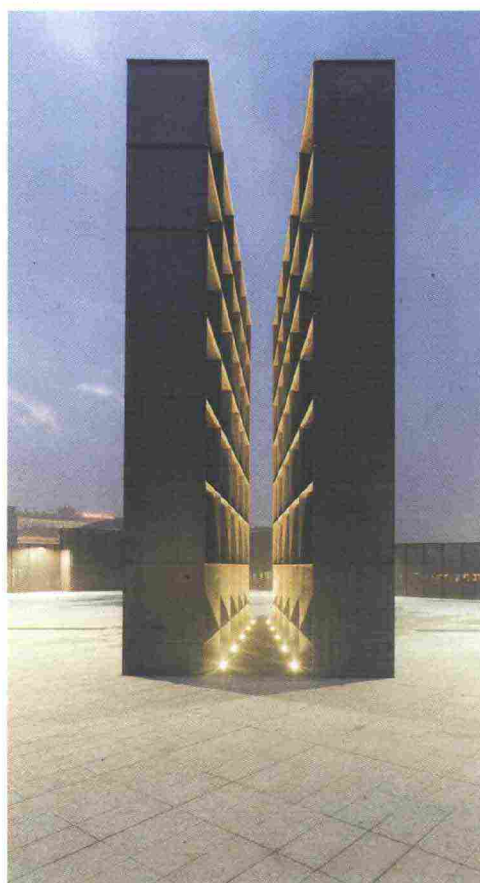
Premio speciale: Laboratorio Morseletto

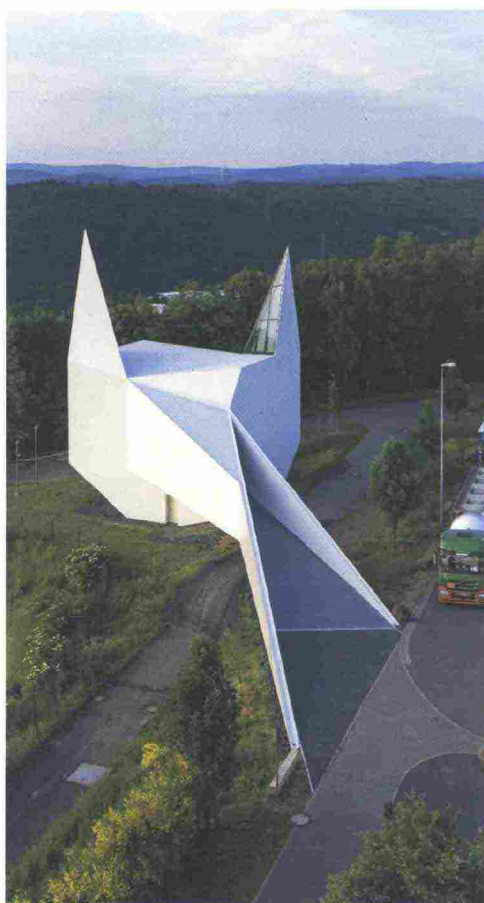
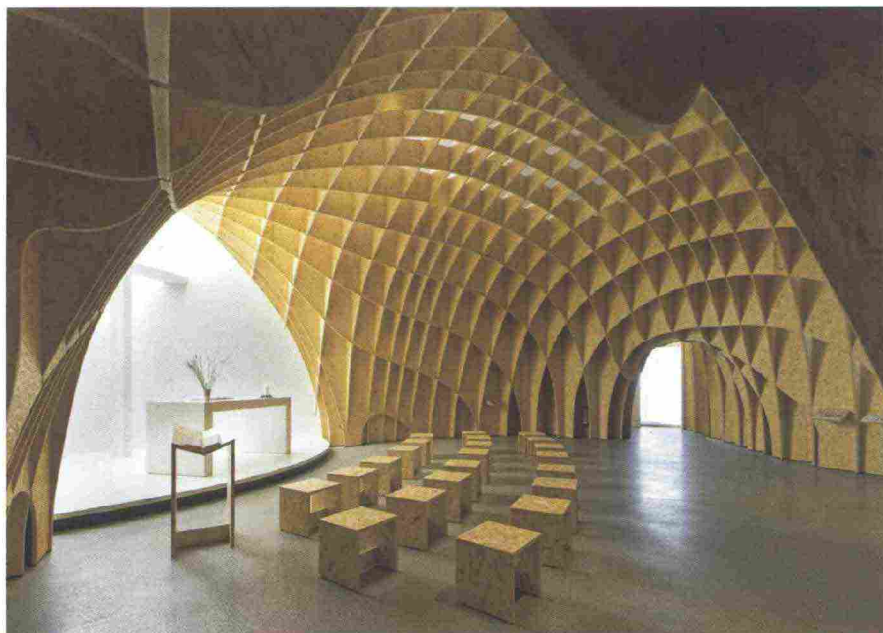
Committente: CEB, Comunità Ebraica di Bologna

Progetto: SET Architects, Lorenzo Catena, Onorato di Manno e Andrea Tanci

Titolo dell'opera: Memoriale della Shoah di Bologna

Realizzazione: 2016, Bologna, Italia





Special Prizes

La Chiesa sull'Autostrada A45 di Wilnsdorf è nata dall'idea di Hartmut e Hanneliese Hering, una coppia di turisti tedeschi di Burbach che nel 2009 creò un'associazione con l'intenzione di realizzare una chiesa lungo l'autostrada per compensare la mancanza di queste strutture nell'area che si estende tra Kassel e Wiesbaden.

Gli Hering erano soliti visitare le chiese delle autostrade per trovare i luoghi di silenzio e di contemplazione durante i loro viaggi attraverso il paese, cercando un'esperienza alternativa alla confusione delle stazioni di servizio.

La chiesa cristiano-ecumenica, frutto di un concorso, offre spazio per circa 50 persone ed è aperta 24 ore al giorno. I lavori di costruzione sono iniziati nel marzo 2011, con la realizzazione della fondazione in calcestruzzo, che costituisce la base per la Chiesa realizzata poi interamente in legno. Esternamente, la silhouette bianca, dalla forma enigmatica, richiama in modo stilizzato le chiese tradizionali. All'interno una volta costituita da una filigrana in legno illumina di luce naturale l'altare attraverso due guglie. La comunità locale ha contribuito alla ricerca del sito, dei fondi per la costruzione e per la manutenzione dell'opera, sostenuta anche dalle donazioni dei numerosi visitatori giornalieri.

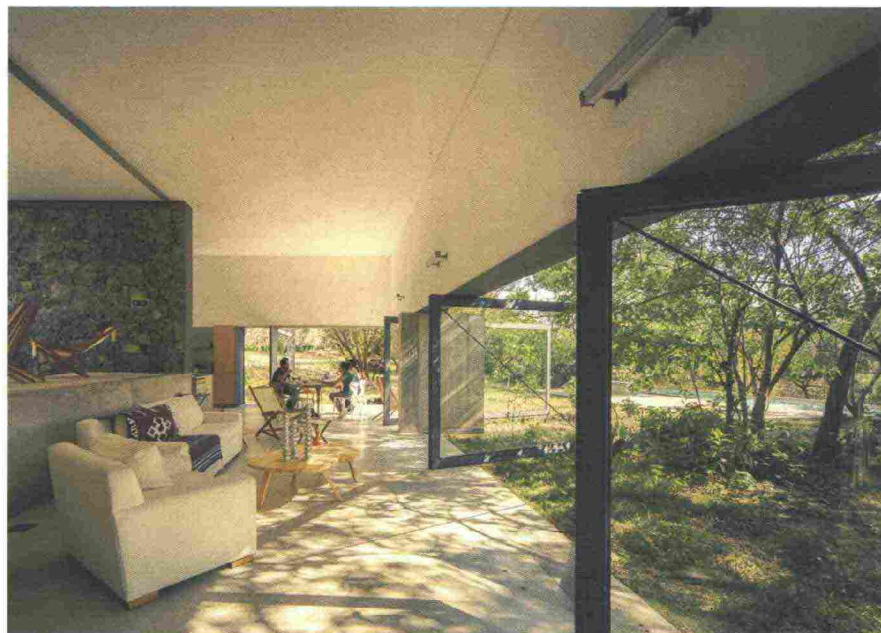
Premio speciale: GranitiFiandre

Committente: Förderverein Autobahnkirche Siegerland e.V

Progetto: schneider+schumacher

Titolo dell'opera: Autobahn Church Siegerland

Realizzazione: 2013, Wilnsdorf, North Rhine-Westphalia, Germany



Main Prizes - Occam under 40

Matematica, esperta in statistica e filantropa, Lilia Bazan ha dedicato la vita allo studio dei comportamenti umani. Fondatrice e amministratrice di una compagnia immobiliare ha deciso, dopo aver vissuto per anni a Città del Messico, di costruire una casa-ritiro per sé e la sua famiglia.

Opponendosi alla vita frenetica, Casa Meztilta vuole esibire il prezioso valore dell'ozio sottolineando l'intensità del clima tropicale, dell'intensa luce del sole, dei profumi della natura. La casa è costruita in pietra grezza sui declivi ricoperti di vegetazione. Di fronte, antichi terrazzamenti che risalgono ad oltre 500 anni si inerpicano lungo le pendici della grande montagna di El Tepozteco.

L'abitazione genera uno spazio nitido ed essenziale all'interno dello spazio naturale che la penetra attraverso grandi aperture generando un rapporto simbiotico tra interno ed esterno. Una volta avviato il progetto, l'acqua diventò una delle principali preoccupazioni poiché in questa regione la stagione delle piogge dura solo da luglio a settembre. Lilia Bazán ha quindi realizzato insieme agli architetti un sistema di gestione delle acque piovane che cattura e immagazzina ogni goccia di pioggia, creando una riserva per sé ed il villaggio nelle vicinanze.

Premio Internazionale Dedalo Minosse - Occam - under 40

Committente: Lilia Bazán

Progetto: EDAA Luis Arturo García, Design team: Juan Hernández, Jahir Villanueva, Antonio Rivas, Ana Rodríguez, Diego Ruíz, Construction team: Hans Álvarez, Yolibel Allende

Titolo dell'opera: Casa Meztilta

Realizzazione: 2013, Tepoztlán, Morelos, Messico

